L'ECO DI BERGAMO

27-05-2024 45 Pagina

Foglio



Da Acutis a padre Puglisi Storie vere per ritrovarsi

attraversa le pagine redatte da Lisa Zuccarini, moglie e madre con studi di medicina alle spalle, sotto il titolo del suo nuovo libro «Almeno credo» (Cantagalli). Una consapevolezza da lei riassunta con queste parole: «Abbiamo bisogno di salvarci e di essere salvati». Spiega: «Qualcuno che ci salvi, insieme, questa è la nostra meta». Per arrivarci, la sua proposta al lettore consiste nel provare a riconoscersi nelle storie di altri. Ascoltandole, osservandole, prendendole come esempi. E gli altri, in questo caso, sono figure arrivate sugli altari o in procinto di esserlo. Scelta poco casuale visto che - ammette l'autrice con ironia - dietro la

C'è una consapevolezza che

presentazione di queste avventure umane e spirituali c'è l'unico intento di pubblicizzare «il Santo Cielo e il Boss che lo presiede», insieme al «Suo know-how... reclamizzato poco e boicottato tanto». Le vite vere che Zuccarini racconta, riflettendoci sopra, sono ad esempio quelle di una doppia tragedia accaduta nell'estate del 1922 a Senigallia con un padre, Stefano, morto insieme al figlio Claudio dopo averlo rincorso sui binari mentre cercava di suicidarsi. O di Kate Middleton, alle prese con una maternità sotto i riflettori. O del militare sovietico Stanislav Petrov, l'eroe che evitò nel 1983 la guerra nucleare non

schiacciando il bottone rosso, avendo capito che non era in corso un attacco Usa ma si trattava di un errore. E ci sono pure le vite di tre donne influencer dell'anima: Chiara Corbella Petrillo, Chiara Luce Badano, Maria Chiara Mangiacavallo. O di suor Maria Antonella, in passato vittima di abusi e oggi alla guida di dieci centri antiviolenza, dopo essere stata «adottata» da ragazza da queste «donne con il velo e i controcavoli spirituali». Ma nel libro si incontra anche Carletto, alias il beato Carlo Acutis, il «patrono di Internet» che presto sarà santo, a proposito del quale si legge: «Bisognerebbe far piovere volantini con la sua storia sui litorali affollati di gente che

piglia il sole sbagliato. Per lui il sole imprescindibile era un altro». Ovvero l'Eucaristia, la sua «autostrada per il cielo». E ci viene presentato padre Pino Puglisi, che «con la sua opera parrocchiale infaticabile ha salvato fior fior di ragazzi dalla strada, ma con la sua morte ha fatto il miracolo umanamente impensabile: ha crepato le difese spirituali di gente incallita nel peccato mortale». E ancora, altre persone in carne e ossa, con le loro vicende di dolore e sofferenza, di amore e di gioia. «In fondo – afferma Zuccarini –, se Dio s'è fatto uomo, forse per (ri)conoscerlo ancora vivo e presente dopo duemila anni è dall'uomo che bisogna ripartire».

Elisa Ronca**l**i



Incipit

«È domenica. Una lenta, spaziosa domenica di novembre alla fine di una settimana impegnativa come altre. Il sole taglia l'aria filtrando tra le persiane, entra mollemente in casa. E illumina il pulviscolo del cosmo intero che si sarà dato appuntamento nel nostro soggiorno, non mi spiego altrimenti da dove caspita esca fuori tanta polvere! Mio marito porta i bimbi al parco per consentirmi di svolgere una delle trentotto mansioni in stand-by tra le mura domestiche (essendo una massaia alfa dominante, come uso il tritaverdure io nessuno mai). Confida pacificamente nell'imperscrutabile saggezza decisionale della moglie...



LISA ZUCCARINI Almeno credo Cantagalli, pagine 240, euro 16



